

S. Vito al Tagliamento

Nomina
(V) Ci congratuliamo vivamente col distinto maestro comunale sig. Angelo Zilli, (che da un anno trovai quale maestro elementare), della recente sua nomina a maestro del Collegio Civico di Varese.

All'ottimo insegnante l'augurio di maggiori soddisfazioni nel campo magistrale; a nome degli amici tutti gli esterniamo dispiacere per la sua dipartita.

Feste in ottobre
L'Unione Esercenti sta organizzando feste per il prossimo Ottobre, e già nominò il Comitato.

Gemona

L'ottava vittoria
9. Isernea alle otto fecero ritorno dalla vostra città i nostri tiratori portanti il labaro federale conquistato per la ottava volta.

Il nostro Sindaco dott. Palese sotto la Loggia Municipale tenne un bel discorso d'occasione elogiando i nostri bravi tiratori.

Gli risposte a nome della Società il cav. ing. G. Batta Zozzoli.

Ricovero militare svaligiato.

Ea ignoti il ricovero militare sul Quarnan venne svaligiato, d'ogni utensile da cucina. I ladri penetrarono dopo aver scassinata la porta. Il danno subito danno subito dall'amministrazione militare è di 40 circa.

Palmanova

La manifestazione sportiva d'oggi

(Per telefono, ore 9.30)
10. — Stamani alle 9, nello Stradone Taglio seguirono le corse ciclistiche di velocità per dilettanti, organizzate dal Club Ciclistico di Palmanova.

Sul rettilineo si sfidano i corridori della 1.ª Corsa «L'acrobazie» riservata ai soci dilettanti del Club Ciclistico Palmanova. I concorrenti, che mal vinsero primi premi devono percorrere mille metri in minuti 1.35.

Segue poco dopo la corsa Internazionale, libera a tutti i ciclisti dilettanti: il percorso è di 2 mila metri; tempo massimo minuti 3.30.

I premi fissati per la prima Corsa sono quattro: medaglia d'oro del valore di L. 25; medaglie verdi, argento e bronzo.

I premi per la Corsa Internazionale sono cinque e cioè: L. Medaglia d'oro del valore di L. 60; L. Medaglia d'oro del valore di L. 30; L. Medaglia d'oro del valore di L. 20; L. Medaglia d'oro del valore di L. 10; L. Medaglia d'oro del valore di L. 5.

Per domani

Vi ho annunciato che in concomitanza con la mostra bovina domani avremo pur quella di un assortimento macchine agrarie. L'esposizione di queste comincerà fin da stamane.

Il «Saluzzo» è partito

Stamane l'intero Regg. e «Saluzzo» è partito per le manovre; farà ritorno l'ultimo giorno del mese.

Gara tra ufficiali

L'altro giorno ebbe luogo una gara di tiro alla pistola, fra gli ufficiali del «Saluzzo».

Si meritò il primo premio med. d'oro il tenente Guido Carli; secondo medaglia d'argento, sottotenente Menini; terzo tenente Alberto Trenti medaglia di bronzo. Il Colonnello si congratulò con gli ufficiali dell'ottimo esito avuto.

Programma

dei pezzi che la banda cittadina svolgerà oggi, domenica, in piazza V. E. alle ore 16.

1. Marcia «La Re» Carosio. — 2. Sinfonia «Overtura di S. Bonifacio» Verdi. — 3. Valse «Espana Basca» — 4. Don Pasquale Gran Fantasia Donizetti — 5. Marcia «Unter den Dopplern» Wagner.

Dogna

Ucciso da una mina.

Ci giunge notizia che il compaesano Agostino Straga di anni 40 è rimasto vittima sul lavoro.

Egli si trovava con altri due operai sulla strada che da Longarone-Cadore conduce a Erto-Casas. Ieri aveva caricato una mina, e stava correndo per porsi in salvo, quando questa scoppiò. Lo colpì un sasso di grosse dimensioni al petto; chiamato a soccorrerlo il sanitario dott. Baldacchini da Longarone, che gli riscontrò la frattura di due costole con lesioni al polmone e con commozione viscerale. Ogni cura riuscì vana. Dopo un paio d'ore il disgraziato morì.

Godrolo

Movimento di truppa.

10. — Oggi ha principio il periodo delle manovre, da parte di 4 reggimenti di cavalleria, 7.º Lancieri Milano, 5.º Lancieri Novara, 12.º Cavalleggeri Saluzzo e 24.º Cavalleggeri Vicenza.

Le manovre dureranno fino al 30 settembre. Oggi è da qui partito per Sedegliano il distaccamento Cavalleggeri Vicenza. Terminata le manovre esso si porterà a Lodi su nuova sede. A surrogarlo verrà qui uno squadrone del reggimento che ora si trova a Lodi.

A Godrolo risale il comando di Stato Maggiore. La mensa degli ufficiali venne collocata in un'aula della vecchia scuola.

Pozzuolo

Un fulmine in cucina.

Ieri, durante il breve temporale, un fulmine si scaricò sulla casa di certo Francesco Candelò d'anni 56, in Sammarandichia. Egli si trovava in cucina. Il fulmine parve quasi ricadde sul suo capo, lo colpì, lasciandolo cadavere; poi, senza recar danni alla casa, andò a finire sopra un pagliato, ampiccandovi il fuoco.

Per fortuna si trova accantonato a Sammarandichia uno squadrone del 7.º lancieri. I soldati si adoperarono alacremente a spegnere il fuoco e vi riescono in breve.

Givdale

Una festa in casa Battocletti.

La notte scorsa in casa Battocletti a Carrara ebbe luogo una festa cui furono invitate le principali famiglie di Givdale; fra i molti figuravano le famiglie Accordini, Moro, Cucavaz, Piutti, Zuliani ecc.

Poco un sontuoso banchetto seguì il ballo che durò animato fino all'una di stamani.

Givdale

Ferimento.

Questa mattina verso le ore 11.45, sul mercato dei buoi di qui per ragioni di interesse vennero a contesa fra loro certi Fasano Ermengildo, fu Gio. Batta, d'anni 39, da Sammarandichia (Pozzuolo) e Mesaggio Giuseppe, d'ignoti d'anni 37 da Rivignano, entrambi mediatori di bovine. L'ultimo, con grosso bastone colpiva il primo alla testa producendogli una ferita lacero-contusa giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Mesaggio, quando i carabinieri giunsero sul posto, era già partito.

Piccolo incendio.

Questa sera alle 16.45 si sviluppò improvvisamente il fuoco in una stanza della casa di proprietà del sig. Baiseri cav. Gio. Batta, sita in via Scipione di Morano al N. 4.º piano. Vicinanti e pompieri guidati dal loro capo ing. Del Fiorentino, dopo breve lavoro riuscirono a circoscrivere il fuoco ed a spegnerlo. Il danno si calcola ad un centinaio di lire, assicurate.

Alle ore 17 di questa sera si scatenò sulla nostra città e dintorni un violento temporale, accompagnato da lampi e tuoni. Piove, ma poco.

Mercato

Oggi il mercato dei bovini, ad onta del ribasso dei prezzi, riuscì abbastanza animato e furono conclusi diversi affari, specie nei buoi da grassa e nei vitelli.

Il burro oscillò da L. 2.50 a L. 2.80; la uova cent. 10 l'una; la verdura invece molto scarsa causa la siccità ed elevata di prezzo.

Le patate da 8.00 a 10.00 lire al quintale.

Il pollame in genere prezzo elevato.

Andreis

I danneggiati dall'incendio.

Ci scrivono da Maniago: I danneggiati dall'incendio di Andreis, sono i fratelli Francesco, Luigi e G. Batta De Paoli ciascuno dei quali ha famiglia. Uno con sei bambini è rimasto senza nulla; gli andò distrutta la casa con tutto che v'era dentro; agli altri bruciarono le stalle con quattro vacche, un maiale e oltre 400 quintali di foraggio.

Il danno si calcola in 10 mila lire.

Spilimbergo

La cavalleria alle manovre.

I due squadroni del V lancieri di Milano da oltre due anni qui di stanza, sono stamani partiti per le manovre che avranno luogo fra Udine e Codroipo.

A manovre terminate i due squadroni si porteranno a Pordenone ed a rimpiazzarli verranno qui i due che ora trovano in quella città.

Palazzo dello Stella

Cena d'addio.

L'altra sera, nella sala del sig. Umberto Valentini signorilmente preparata, venne offerto un banchetto di venticinque coperti in onore del carissimo amico Giovanni Ferrante, capostazione locale, il quale fu traslocato a Consandolo (prov. di Ferrara). Numerosissimi i brindisi ed in diversi dialetti, tutti inebrianti alla bontà ed affabilità del festeggiato.

Anche da queste colonne umiamo riaffermare gli auguri più sinceri tanto a lui quanto alla sua gentile signora e alla famiglia.

Verrà a sostituirlo il sig. Cominetti, al quale diamo il benvenuto.

Bula

Un fulmine che uccide un uomo e ne tramortisce quattro.

(Car) — Oggi, alle 4 pom. il contadino Tommaso Comoretto, di anni 58, mentre era intento a caricare fieno nei paludi di Urbignacco, fu colpito da un fulmine, che lo rese all'istante cadavere. Anche i buoi che erano attaccati al carro furono fulminati. Altri quattro famigliari che erano intenti a raccogliere e caricare il fieno, sentirono una forte scossa, ma rimasero incolumi.

Il morto presenta una sola ferita longitudinale e tumefazioni alle cosce. Si crede che la ferita, sia avvenuta in seguito alla caduta del carro. Il Comoretto era persona facoltosa e stimata di Sopramonte, ed ex consigliere comunale.

Plattschis

Un banchetto all'on. Ancona.

Il Sindaco signor G. Gosa ha dato un invito per il 12 corr. (martedì), nel qual giorno l'on. Ancona, deputato del Collegio di Gemona-Tarcento, farà ufficiale visita al Comune.

Vi sarà un banchetto, offerto dal Comune alle ore 12, nei locali del Municipio.

Cronaca Pordenonese

Consiglio Comunale.

Vi comunico alcuni oggetti, i più importanti, che tratterà il consiglio comunale nella seduta ordinaria del 18 corr. alle 8 di sera.

Convenzione con l'autorità militare relativa all'uso ed affittanza del terreno per piazza d'armi.

Stipule relative alla proroga del contratto di fitto dalla caserma provvisoria.

Approvazione della spesa occorrente per la sistemazione della strada nel centro di Rosagrande località Crocchio Mingi prolungamento del ponte, scale e rampa d'accesso alla roggia e al pozzo artesiani vasca da pozzo ed abbeveratoio.

Proposta di massima di vendere a scopo di fabbricazione, il terreno sottostante al ponte delle becherie.

Per la pesca di beneficenza.

giungono sempre nuovi regali; tutti dunque fa ritenere che avremo una pesca miracolosa.

Pasiano di Pordenone

La siccità.

La siccità di questi giorni supera quella di settimana addietro. Molte piante muoiono e a tante altre, alla vite compresa, cadono le foglie. L'uva, non ancora matura, cade o si guasta. Alcuni agricoltori del comune per evitare una perdita completa, hanno già vendemmiato o bevono anche il vino nuovo. Ed ora non rimane agli altri che seguirne l'esempio; meglio poco che niente.

Non parliamo poi della polvere nelle strade, perchè vi si affonda addirittura!

Un fattucolo smentito.

Verso le 7 di questa sera sorse ed in un momento si diffuse la voce d'un afferrato delitto. Si diceva che a Porcia, o nelle sue vicinanze, un povero soldato trovato mentre mangiava uva in un campo, fosse stato dal padrone preso a schioppettate ed ucciso. Non potendo avere notizie precise e sicure da nessuna parte, mi recai sul posto. A Porcia nessuno ne sapeva nulla; ond'io mi credo in dovere di smentire il fatto.

Beneficenza

In memoria della signora Teresa Piazza ved. Brusadini, madre dell'ottimo presidente dell'Operaia:

Alla Cucina economica alcuni soci dell'Operaia versarono L. 26.40.

Alla Congregazione di Carità avv. cav. Francesco Eto L. 10; L. 3.00 Brusadini Brusadini Gaspari; L. 2.00 Brusadini Maria ved. Moretti; L. 3.50 Serafini Brusadini De Santi; L. 3.50 Mercedes Brusadini Carone. Le presidenze grate ringraziano.

Il sig. Giovanni Falomo regalò un cesto d'uva ai poveri della Casa di Ricovero, che con grato animo ringraziarono per il dono.

Un tedesco che s'introduce nel comando dei cavalleggeri

Teri era il piantone che si trova negli uffici del comando del 7.º cavalleggeri, scorgeva un'ignoto che girava per i corridoi.

Egli lo arrestò, e lo consegnò ai carabinieri. L'ignoto di cui non conosco ancora il nome è un tedesco, da qualche giorno alloggiato all'albergo al Cavallino.

Dalla perquisizione eseguita nelle tasche, gli si trovò solo pochi centesimi.

Sul fatto è mantenuto assoluto riserbo.

Pinzano al Tagli.

Suicidio

(Ci telef. da Spilimbergo ore 10.30)

Stamani sui primi albori, certo Iob fu Osvaldo di 56 anni, colono presso i conti Primi poneva fine ai suoi giorni appiccandosi alla scala in pluri che conduce al fienile.

Si ignorano le cause, mancano particolari.

Cronaca Cittadina

Banchetto d'addio ad un ufficiale.

Iersera un'accolta d'amici ha offerto all'Albergo «Vittoria» un banchetto d'addio al tenente medico dott. Giuseppe De Simone, del 24.º Vicenza, il quale lascia la nostra città. Vi parteciparono gli ufficiali: cap. medico dott. Pilotta; ten. medico Malabarba, aiutante magg. del 1.º Ospedale Militare, il ten. Grossa di Artiglieria; i signori: dott. Rizzi, segretario del Prefetto, il dott. Rocas, dott. Ferri e dott. Piciocchi della Prefettura; il dott. Bertoldi dell'Agraria, il signor loggia e il sig. Valletti.

Il banchetto fu servito squisitamente sulla terrazza davanti all'albergo, abbellita di piante ornamentali; le tavole, disposte a ferro di cavallo, recavano bei vasi di fiori.

Con lo spumante furono strati vari brindisi all'indirizzo del simpatico ufficiale partente.

La prima Mostra di emulazione inaugurata.

Calava la sera, già era alta la notte, già l'alba segnava il cielo d'oriente delle sue blande luci, e ancora, a sempre nello scrupoloso nuovo Palazzo delle Scuole battevano spessi i colpi di martello e parecchi operai sudavano a preparare l'atrio principale per la cerimonia di stamane. Alto era il sole, oggi e ancora si lavorava; e ancora frettolosi e ansanti correvano gli espositori ritardati a portare i loro oggetti... forse finiti a casa o nella officina pochi momenti prima!... Dicevano che sia un difetto italiano: tutte le nostre Esposizioni si aprono prima che siano complete, prima che lo stesso Comitato abbia tutto provvisto; e ricordiamo che parecchi anni fa (troppi) perché al contano... sulle spalle! il sempre ricordato prof. Bonini diceva che gli italiani sono, riguardo al tempo, il popolo del pressapoco: tanto è vero soggiungeva argutamente, che l'orologio della Torre segna sempre due ore differenti, una sul davanti e una sulla faccia laterale...

Ma lasciamo le digressioni. Il fatto è che alle 7, alle 8 di oggi, quando noi ci recammo a portare un saluto fugace alla Mostra cui sentiamo di affezionarci sempre più, man mano che vediamo le pratiche spese intorno ad essa da pochi volontari del Comitato e constatiamo che quelle pratiche sono compensate e constatiamo che quelle fatiche sono compensate dalla splendida riuscita... v'era là un travagliare da ogni parte per correggere qualche disposizione di oggetti, per preparar

La sala del trono

come fu battezzato l'atrio dove seguirà la breve cerimonia d'apertura... E ancora qualche espositore correva, col suo fardello sotto il braccio a chiedere di poi quale fosse la sezione, la sala a quell'oggetto assegnata...

L'ampio vestibolo è parato a damaschi vermigli ed arazzi. Di fronte all'ingresso, fu eretta la tribuna per gli oratori. Qualche pianta ornamentale, la statua di Enrico Nono «Il Naufrago», completano l'ornamentazione... che per le nove si calcola di aver completata.

Giriamo, frattanto più che in fretta, le sale, una per una. Sono pressapoco, quasi tutti all'ordine. Molti nomi, naturalmente ci riescono «nuovi», nel senso che venerdì non ci caddero sott'occhio.

Dalla «volata» per le sale fatta questa mattina, l'impressione riportata è che le sezioni ebbero i fabbrici d'arte — fotografi — meccanici — integratori — arti femminili — presentano in modo affascinante. Mobili degni di ammirazione per la squisita eleganza tanto se lavorati conformi alla ispirazione di semplicità che la moda ora richiede, come se ornati da intagli, quasi sempre eseguiti con grande sicurezza di scalpello e con vero sentimento d'arte. Citiamo due portelle per credenza di Giuseppe Meneghini, citiamo il mobile bellissimo di Guglielmo Gentile di Udine — che per la giusta combinazione degli ornamenti con le linee volute del gusto moderno e per la esecuzione accuratissima, si possono considerare fra i migliori.

Accanto a quest'ultimo (citiamo qualche nome, di quelli che ci sembra non aver ricordato ieri) vi sono due lettere e all'antico di un vecchio falegname: Luigi Comelli di Qualese; egli non ha mutato da quel che si usava e una volta: ma però, degno di lode è il suo lavoro per la diligenza, e perchè pur conservandosi dei «sui tempi», seppe tenersi al buono, evitando certi difetti che oggi agli occhi nostri ben diversamente avvezzi, risultano in lavori di quell'epoca.

Il nome di un venerato maestro di passato dianzi, oggi il Giacomo Misa che per tanti anni insegnò l'intaglio nella Scuola d'Arti e mestieri. Una grande cornice, tutta fogliami e fiori e uccelli e putti: come paziente e preciso lavoro, una meraviglia. Non è più di moda: ma il nome del buon maestro nulla perde perciò, anzi acquista nel confronto con le opere che il suo insegnamento parziale, amorosissimo ha saputo imparare agli allievi, dei quali parecchi figurano tra gli espositori.

Tutte le sale della sezione «fabbrici d'arte» sono all'ordine. Anche qui vedemmo qualcosa di nuovo — che ieri ci è sfuggito: fra l'altro, due magnifiche riproduzioni degli stemmi della Comunità di Udine e dello Stato Friulano aquilese nel secolo XIV: riproduzioni in grande lavorate in rame a sbalzo, dal giovane artista Luigi Bonanni, in modo così diligente e sicuro e con tanta finitezza che paiono un disegno più che uno sbalzo.

Sovra i due stemmi, la fotografia del Santo in argento dal medesimo artista lavorato tutto a martello per il Duomo di Umago (fotografia) lavoro anche lodatissimo, e del quale abbiamo già occasione di parlare.

La palestra in fondo si è arricchita di nuovi espositori e di nuovi oggetti. Notiamo le stufe degli operai fumi-

sti Luigi Drusini, Luigi Petris e Angelo Sabbadini, addetti alle officine del cav. Bissattini. Notiamo ancora, per la bizzarra della forma, una cucina economica in terracotta di Cernegone: rappresenta un elefante, il quale calca la proboscide sulla gamba sinistra, intorno a cui si attorciglia un serpente che il grosso pachiderma vuole schiacciare. Sul dorso, è collocata la piastra di ghisa per disporvi le marmite... Una stranezza, che non sappiamo se possa reggere in pratica...

Il vestibolo principale, donde si accede alla Mostra, oltrechè decorato da tappezzerie e animato dalla bella Statua del Nono; è abbellito da una ricca esposizione di fiori dai giardinieri-floristi Odoardo Teli e C.: blonda da sposa, occhiali per signora, palma per regalo, canestro, lavori per mensa, lavori fantasia... un bell'assieme di lavori in fiori freschi.

Ma degli espositori parleremo in altri giorni, con qualche maggiore completezza. Per oggi, diremo soltanto una cosa ancora: che il Lorenzon ha compiuto la trasferta delle due atri minori in due saloni — turco e giapponese. Vivacissimo questo, con le centinaia e centinaia di palloncini multiformi e con gli ombrelloni e gli ombrellini e ventagli e con le larghe fasce infestonate, bizzarramente variopinte e fantasiosamente severe il turco, coi suoi damaschi ed arazzi...

L'inaugurazione.

Già dalle nove e mezzo comincia il pubblico ad affluire verso il Palazzo delle Scuole.

Il presidente del comitato Liesch, l'ingegnere Cantarutti e il segretario Libero Grassi si trovano sul luogo fin dalle sette di stamane, per le ultime disposizioni; ma ora si preparano all'atto solenne. Furono essi e gli artisti Calligaris e D'Avanzo e il giovane architetto Valle e pochissimi altri, i veri Girardi che portarono... la croce del lavoro, in questi ultimi giorni: a tutte le ore del giorno si trovano «sul posto»...

L'atrio viene poco a poco popolandosi. Noti fra i presenti: il Prefetto comm. Brunialti, col segret. dott. Rizzi; l'on. Morpurgo, il comm. Damiano Roviglio presidente della Deputazione Provinciale; l'assessore Cristofori in rappresentanza del Sindaco Pecile ammalato; il dott. Caporici segretario della Deputazione; comm. Fracassetti vicepres. della Dante; e dott. Luigi Fabris, dott. Gardi segretario capo del Comune, sig. Moro per l'ass. soc. di Mutuo soccorso fra agenti, assessore cav. Conti per la Società Raduci; comm. Borgomanero; ing. Cantarutti, professore monsignor Tricco cons. prov.; assessore Bassi, comm. Misani presidente dell'Istituto Tecnico; maestro maestro Bruni presidente della Congregazione di Carità; dott. Ugo Luzzatto; il sig. Conti per il comune di Spilimbergo, l'Agente Superiore delle imposte di Udine; il sig. Milani direttore della Banca di Pordenone, cav. Orte, cav. Antonio Beltrame, ing. Polverosi, dott. L. Fabris, il pittore Marion Colavini, il sig. A. Tessitori di Gemona, il dirett. della Banca d'Italia cav. Del Vecchio, il m. Pasquotti per la scuola di disegno di Codroipo, l'assessore avv. Della Schiava, il signor Nicolò Guzzoni per la Società Operaia di Codroipo cav. G. B. Spezotti presidente della Banca Cooperativa; il Sindaco di Povoletto cavaliere Luigi Degano capitano in congedo l'assessore del Comune di Manzano Francesco Cozzi; l'assessore del Comune di Latisana sig. Paschini, e molti altri rappresentanti di Comuni, di Istituti pubblici ecc.

Arrivano i vessilli. Alle 10.15 arrivano in corteo i vessilli delle Società Operaie di Udine e numerosi paesi della provincia. Apre il corteo il vessillo della Società Operaia di M. S. di Udine, vengono poi i seguenti vessilli con rappresentanza:

Società Operaie di M. S. di Codroipo, Gemona, Manzano, Pagnacco, Latisana, Varmo, Maliano, Treviso, Buttrio, Aviano; poi ancora le bandiere della Società Operaia cattolica di Udine; Scuola «Famiglia», Società Veterani e Reduci, Società Calzoi, Società Sarti, Società Corale Mazzucato, Sezione Dastieri, Lega Fornai, Camera del Lavoro, Lega Falegnami, Lega Muratori tutte di Udine; società operaie di Montebelluna e forse qualche altra ancora.

Quando i vessilli entrano nella sala d'inaugurazione e si dispongono in bell'ordine, la banda comunale intona allegre marce. Intanto è arrivato l'on. Girardini, e le autorità prendono posto per la cerimonia.

I discorsi

Il segretario Libero Grassi annuncia che le adesioni sono molte: non la legge, per risparmio di tempo. Ringrazia tutti gli intervenuti.

Quindi parla il presidente della Società Agraria,

parla il presidente della Società Operaia

signor Ernesto Liesch.

Comincia egli ricordando che la Società operaia da lui presieduta compie il quarantacinquesimo anno di vita. E come l'Italia, a solennizzare il cinquantenario della

la cav. Roviglio rappresentava che il Comune di Pordenone.

Il mercato degli uccelli. Anche quest'anno, domenica prossima (17), avremo il mercato di uccelli da richiamo e parco.

Si terrà in piazza Umberto I. (Girardino grande). Vi saranno premi possessori di uccelli meritevoli: precisamente primi e secondi premi come segue:

tordi L. 35. — e 15. — fringilli » 15. — e 10. — montani » 15. — e 10. —

Per le civette, un premio da L. 5. Cinque premi da L. 5 ognuno per i tri uccelli od articoli di uccellaria al concorrente col maggior numero di uccelli da richiamo L. 25; per miglior vischio L. 10.

La giuria giudicherà gli uccelli meritevoli di premio dalle ore 5 alle 8 antm., alla quale ora saranno segnalati i premi.

Oltre la fiera di uccelli da richiamo ed esotici, vi saranno: gabbie, controgabbie, zufoli, lacci in nere, reti, panie, panioni, vischio, doti alimentari per uccelli.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi al sig. Biagio Pecile presidente del Comitato.

Il Professore Porro, di Milano, chiara: L'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE sempre corrisposto, senza produrre dolori intestinali e produr molestie del contenuto addomina-

